

COMUNE DI VESPOLATE



DISCIPLINARE DI SERVIZIO INERENTE LE MODALITA' DI ACCESSO E UTILIZZO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI

Approvato con

Deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 11/07/2013

INDICE

TITOLO I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Art. 2 – Finalità

Art. 3 – Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse al centro di raccolta comunale

Art. 4 – Provenienza dei rifiuti ammessi

Art. 5 – Modalità di conferimento

Art. 6 – Attività ammesse presso il centro di raccolta

Art. 7 – Attività non ammesse presso il centro di raccolta

Art. 8 – Dotazione di attrezzature

Art. 9 – Orari di apertura

Art. 10 – Limitazioni all'accesso

Art. 11 – Sicurezza

TITOLO II – Utilizzo del centro di raccolta comunale

Art. 12 – Gestore

Art. 13 – Obblighi del gestore

Art. 14 – Obblighi e responsabilità dell'utente

TITOLO III – Sanzioni

Art. 15 – Sanzioni

TITOLO I – Disposizioni Generali

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione e l'uso da parte degli utenti residenti del centro di raccolta comunale sito nel Comune di Vespolate.

Art. 2 – Definizioni Finalità

1. La gestione e l'uso del centro di raccolta comunale sono finalizzate al conferimento separato ed allo stoccaggio temporaneo delle componenti di rifiuti solidi urbani riciclabili o riutilizzabili, nonché di quelle pericolose per le quali la normativa vigente preveda una raccolta differenziata, limitatamente ai materiali per i quali il centro sia stato attrezzato in conformità alle normative vigenti.

Art. 3 – Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse al centro di raccolta comunale

1. Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti all'interno del centro di raccolta è regolato come prescritto nei seguenti commi.

2. Possono essere conferite e stoccate al centro di conferimento le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi:

- a) materiali ingombranti
- b) rottami ferrosi
- c) sfalci erbosi, potature, ramaglie
- d) legname non trattato
- e) legname trattato
- f) carta
- g) cartone
- h) vetro, alluminio e banda stagnata
- i) imballaggi in plastica
- j) pile esauste
- k) farmaci scaduti
- l) oli esausti vegetali
- m) toner e cartucce di stampa da utenze domestiche
- n) materiali inerti (max ¼ metro cubo al giorno)

3. Possono inoltre essere conferite e stoccate al centro di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati pericolosi:

- a) RAEE (rifiuti elettronici R1 R2 R3 R4 R5); i conferimenti e gli accessi saranno regolamentati in osservanza delle normative vigenti
- b) accumulatori da utenze domestiche
- c) oli esausti minerali
- d) fitri olio

- e) vernici e inchiostri
- f) siringhe

4. Non possono essere conferite e stoccate al centro di raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- a) rifiuto indifferenziato
- b) rifiuti contenenti amianto
- c) rifiuti pericolosi non contemplati nel precedente elenco

Art. 4 – Provenienza dei rifiuti ammessi

1. Non sono ammessi al conferimento i rifiuti provenienti da territori esterni a quello comunale di Vespolate, salvo accordi e convenzioni intercomunali/consortili, legati a situazioni di emergenza o esigenze particolari.

2. Sono ammessi al conferimento gratuito i rifiuti di cui all'art. 3:

- a) provenienti da utenze domestiche;
- b) giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;

3. Gli scarti vegetali provenienti da operatori nel settore dei servizi di manutenzione del verde devono essere conferiti presso l'impianto predisposto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese.

4. Sono infine ammessi al conferimento, su disposizione dell'ufficio competente che ne determina altresì tempi e modalità, i rifiuti di cui al precedente elenco derivanti da specifiche raccolte differenziate attuate sul territorio comunale.

Art. 5 – Modalità di conferimento

1. Gli utenti del centro di raccolta sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

- a) conferire esclusivamente i materiali ammessi;
- b) conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificandoli ove possibile già al momento del carico sui mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico (ad esempio, per il conferimento di un serramento, questo deve essere già stato scomposto nelle sue diverse componenti, prima dell'ingresso all'isola ecologica: legno, metallo e vetro);
- c) seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione ed al controllo del centro di raccolta, nonché quelle riportate dall'apposita segnaletica;
- d) soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle zone di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori.

Art. 6 – Attività ammesse presso il centro di conferimento raccolta

1. All'interno del centro di raccolta è ammesso il conferimento in aree e specifici contenitori delle tipologie di rifiuti di cui agli elenchi dell'articolo 3.

Art. 7 – Attività non ammesse presso il centro di conferimento raccolta

1. Presso il centro di raccolta non sono ammesse:
 - a) le operazioni di cernita manuale o meccanica di rifiuti misti;
 - b) le operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti (es: compostaggio degli scarti verdi);
 - c) il conferimento o, eventualmente, il prelievo dei rifiuti di cui all'elenco "B" dell'articolo 3, se non effettuati dai mezzi autorizzati al conferimento degli stessi agli impianti di ricezione finale;
 - d) le eventuali operazioni di separazione di materiali o sostanze pericolose dalle tipologie di rifiuto di cui agli elenchi dell'art. 3 (es. estrazione del freon dai frigoriferi).

Art. 8 – Dotazione di attrezzature

1. Il centro di raccolta comunale è fornito delle attrezzature e degli impianti necessari a norma di legge a garantire l'agibilità e la sicurezza.
2. Il centro è dotato di contenitori ed aree idonei per lo stoccaggio delle tipologie di rifiuti di cui agli elenchi dell'articolo 3.

Art. 9 – Orari di apertura

1. Gli orari di apertura al pubblico "ordinaria" verranno stabiliti dall'Ufficio Tecnico Comunale e pubblicizzati attraverso adeguata informazione agli utenti.
2. Su disposizione dell'Amministrazione Comunale di concerto con il Consorzio di Bacino Basso Novarese e previa adeguata informazione agli utenti, gli orari potranno essere variati secondo la stagionalità, le festività o future diverse esigenze.
3. Apertura al pubblico "straordinaria": l'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie (es. visite o momenti di incontro pertinenti con le finalità del centro), qualora ciò venga disposto dall'Amministrazione Comunale in accordo con il Consorzio di Bacino Basso Novarese.
4. Apertura agli operatori: gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana ed i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alla piattaforma ecologica negli orari funzionali all'espletamento del servizio.
5. Il Consorzio ed il Comune possono altresì istituire presso il centro di raccolta sistemi di pesature per il controllo delle quantità conferite.

Art. 10 – Limitazioni all'accesso

1. E' inibito l'accesso al pubblico durante le operazioni di movimentazione, posizionamento, svuotamento, manutenzione, ecc. dei containers da parte degli addetti, o durante l'eventuale temporanea assenza del custode.

2. Le utenze non domestiche, per il conferimento di rifiuti assimilati di cui D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono tenute alla compilazione dell'apposita documentazione, disponibile presso il box custode

3. Le predette utenze non domestiche, potranno conferire una quantità limitata di rifiuti massima giornaliera, diversa dagli ingombranti, equivalente in volume a circa n. 6 sacchi per l'immondizia e prima di ogni conferimento dovranno ritirare presso l'Ufficio di Polizia Locale, il relativo benestare che verrà eventualmente rilasciato a seguito di opportuna verifica della disponibilità al deposito presso il Centro.

4. Le utenze non domestiche sono comunque tenute al rispetto della normativa vigente in materia di trasporto e conferimento rifiuti (artt. 193 e 195 D.Lgs. 152/2006).

5. Le utenze non domestiche non possono comunque accedere al centro il sabato.

6. Gli utenti privati che utilizzano mezzi di trasporto appartenenti a ditte sono tenuti a compilare l'apposita modulistica consegnata dall'addetto alla custodia del centro.

Art. 11 – Comune Sicurezza

1. Tutte le attività svolte nella centro di raccolta devono svolgersi nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza.

TITOLO II – Utilizzo del centro di raccolta comunale

Art. 12 – Gestore

1. Il Comune di Vespolate ai sensi della Legge Regionale 24/2002 ha affidato la gestione del centro di raccolta comunale al Consorzio di Bacino Basso Novarese, il quale la esercita attraverso cooperativa operante nel settore, di seguito denominata “gestore”.

Art. 13 – Obblighi del gestore

1. Il gestore è tenuto alla conduzione del centro nel rispetto del regolamento presente disciplinare e del contratto stipulato con il Consorzio di Bacino Basso Novarese.

Art. 14 – Obblighi e responsabilità dell’utente

1. L’utente non è autorizzato per nessun motivo a riconoscere compensi di qualsiasi natura per le operazioni a carico del gestore nella conduzione del centro di raccolta.

2. L’utente non è autorizzato ad effettuare il conferimento di materiali diversi da quelli di cui all’art. 3, salvo diversa indicazione da parte dell’Amministrazione Comunale o del Consorzio di Bacino Basso Novarese.

3. L’utente, sotto il controllo dell’addetto alla custodia, è tenuto a conferire nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all’elenco dell’articolo 3, comma 2.

4. Qualora l’utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi di cui al titolo III del regolamento, l’addetto alla custodia ha la facoltà di scoraggiarlo informandolo delle eventuali sanzioni previste e richiedendo l’intervento della Vigilanza Urbana.

TITOLO III – Sanzioni

Art. 15 – Sanzioni

1. Le violazioni relative alle prescrizioni contenute nel presente regolamento saranno considerate alla stregua di abbandono rifiuti e sanzionate come previsto nei successivi commi.
2. Chiunque, in violazione dei divieti di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 105,00 (centocinque/00) ad euro 620,00 (seicentoventi/00).
3. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 (venticinque/00) a euro 155,00 (centocinquantacinque/00).
4. Qualora l'utente causasse danni alle strutture od alle attrezzature presenti al centro di raccolta si provvederà alla richiesta di risarcimento relativamente agli importi necessari per ripristini, riparazioni o sostituzioni.
5. Qualora l'utente non si attenga alle prescrizioni del presente regolamento o alla normale diligenza relativamente al rispetto delle persone e delle strutture, si provvederà a segnalare tale comportamento alle competenti autorità per le sanzioni previste dalla normativa vigente.
6. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni indicate nel presente articolo sono di competenza comunale.